



Ministero dell'Istruzione
Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II

Via F. Lussana, 2 - Bergamo - www.vittorioemanuele.edu.it
 PEO bgtd030002@istruzione.it - PEC bgtd030002@pec.istruzione.it
 CF 80027810169 - Cod. Mecc. BGTD030002 - Cod. iPA UFPXVS



Data e prot. n. da segnature SD
 Circ. n. 231

Alle studentesse e agli studenti
Alle famiglie
p.c. Al personale docente e ATA

Oggetto: informazioni utili per una corretta fruizione del servizio di distribuzione automatica di bevande e snack

Care/i ragazze/i,

in qualità di Dirigente alla guida di questa Comunità Educante, nonché di Pubblico Ufficiale, ritengo doveroso fornirvi qualche informazione utile a mantenere nel perimetro della serenità la permanenza in Istituto e - in particolare - la fruizione del servizio indicato in oggetto, alla luce di qualche spiacevole episodio verificatosi nel corso di quest'anno scolastico.

1. appropriarsi degli *snack* posti in vendita attraverso i distributori automatici senza pagare il corrispettivo dovuto configura una condotta prevista dal vigente **Codice Penale all'art. 624**:
Chiunque s'impadronisce della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 154 a euro 516.

2. la condotta di cui al punto 1, se operata con violenza o con fraudolenza, è prevista dal **Codice Penale, art. 625**, come circostanza aggravante:

La pena per il fatto previsto dall'articolo 624 è della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 927 a euro 1.500:

(...)2 se il colpevole usa violenza sulle cose o si vale di un qualsiasi mezzo fraudolento;

3. nel caso ricorra la sopra indicata circostanza aggravante, fra l'altro, la procedibilità non è più su iniziativa della persona offesa dal reato (querela), ma **d'ufficio** (art. 624).

4. è necessario sapere che procedere d'ufficio implica una responsabilità in capo al **pubblico ufficiale che venga a conoscenza di una condotta penalmente rilevante**: art. 331 del Codice di Procedura Penale:

(...) i pubblici ufficiali e gli incaricati di un pubblico servizio che, nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio, hanno notizia di reato perseguibile di ufficio, devono farne denuncia per iscritto, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito.

La denuncia è presentata o trasmessa senza ritardo al pubblico ministero o a un ufficiale di polizia giudiziaria.

Vedete, dunque, quali situazioni complesse e spiacevoli vengono innescate da comportamenti inappropriati che, in qualità di Pubblico Ufficiale, ho già segnalato agli organi competenti.

Devo inoltre comunicarvi che, a tutela della proprietà dei distributori, e per non incorrere in responsabilità verso la ditta titolare del servizio, e anche a tutela della vostra stessa incolumità fisica, ove gli episodi in argomento si ripetessero, sarò costretta a sospendere il servizio di distribuzione automatica.

Sono certa che una più approfondita riflessione da parte degli autori di queste condotte censurabili porterà ad una maggior consapevolezza dei doveri che il far parte di una comunità impone di rispettare.

Voglio continuare a credere che il futuro, che è in mano vostra, possa essere migliore del presente. Ricordatevi, in ogni gesto che vi accingete a compiere, queste parole:

"Il futuro dipende da ciò che fai oggi" - Mahatma Gandhi

Il Dirigente Scolastico
 Patrizia Giaveri

firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 d.lgs.39/1993